

Vincenzo Bellini

I CAPULETI E I MONTECCHI

Tragedia lirica in due atti e quattro parti

LIBRETTO DI FELICE ROMANI

PERSONAGGI

Capellio , capo dei Capuleti	<i>basso</i>
Giulietta , sua figlia	<i>soprano</i>
Romeo , capo dei Montecchi	<i>mezzosoprano</i>
Tebaldo , partigiano dei Capuleti	<i>tenore</i>
Lorenzo , medico e familiare di Capellio	<i>Basso</i>

Capuleti, Montecchi, damigelle, soldati, armigeri

Prima rappresentazione:

Venezia, teatro La Fenice, 11 marzo 1830

ATTO PRIMO

[Sinfonia]

Scena I°

(Una sala nel palazzo di Capellio)

[N° 1 - Introduzione]

PARTIGIANI DI CAPELLIO

Aggiorna appena...
ed eccoci surti
anzi l'alba e uniti.
Che fia?
Frequenti e celeri giunsero
a noi gl'inviti.
Già cavalieri e militi
ingombran la città.
Alta cagion sollecito
così Capellio rende.
Forse improvviso turbine
sul capo ai Guelfi or pende
Forse i Montecchi
insorgono a nuova nimistà!
Peran gli audaci, ah! perano
que' Ghibellin feroci!
Pria che le porte s'apran
all'orde loro atroci,
sui Capuleti indomiti
Verona crollerà.
Peran gli audaci, ecc.
...Verona, si, crollerà.

[N° 2 - Scena e cavatina]

TEBALDO

O di Capellio, generosi amici,
congiunti, difensori,
è grave ed alta
la cagion che ne aduna
oggi a consesso.
Prende Ezzelino istesso
all'ire nostre parte,
e de' Montecchi sostenitor
si svela.
Oste possente
ad assalirne invia...
Duce ne viene de' Ghibellini
il più aborrito e reo,
il più fiero.

PARTIGIANI DI CAPELLIO

Chi mai?

TEBALDO

Romeo.

PARTIGIANI DI CAPELLIO

Romeo!

CAPELLIO

Si. quel Romeo, quel crudo
del mio figlio uccisor.
Egli...
Fra voi chi fia che il creda?
egli di pace ardisce
patti offerir, e ambasciator
mandarne a consigliarla a noi.

PARTIGIANI DI CAPELLIO

Pace! Signor!

CAPELLIO

Giammai!

LORENZO

Né udire il vuoi?
Utili forse e onesti
saranno i patti.
A così lunghe gare giova
dar fine omai:
corse gonfio di sangue
Adige assai.

CAPELLIO

Fu vendicato.
Il mio soltanto è inulto:
chi lo versò respira,
e mai fortuna non l'offerse
a' miei sguardi...
Ignoto a tutti
poiché fanciul partìa,
vagò Romeo di terra in terra,

ed in Verona istessa ardi
più volte penetrare ignoto.

TEBALDO

Rinvenirlo io saprò:
ne feci il voto.

[Cavatina]

E serbato a questo acciaro
del tuo sangue la vendetta:
l'ho giurato per Giulietta:
tutta Italia, il Cielo lo sa.
Tu d'un nodo a me sì caro
solo affretta il dolce istante:
ed il voto dell'amante
il consorte adempirà.

CAPELLIO

Sì: m'abbraccia.
A te d'imene fia l'altar
sin d'oggi acceso.

LORENZO

Ciel! sin d'oggi?

CAPELLIO

E donde viene lo stupor
che t'ha compreso?

LORENZO

Ah! signor, da febbre ardente...
mesta, afflitta, e ognor giacente,
ella... il sai...
potria soltanto
irne a forza al sacro altare.

TEBALDO

Come! A forza!

CAPELLIO, PARTIGIANI

E avrai tu il vanto
di por fine al suo penar.

[Cabaletta]

TEBALDO

L'amo tanto, e m'è sì cara,
più del sol che mi rischiarà;
è riposta e viva in lei
ogni gioia del mio cor.
Ma se avesse il mio contento

a costarle un sol lamento,
ah! piuttosto io sceglierei mille
giorni di dolor,
sì, di dolor, ah mille
giorni di dolor.

CAPELLIO

Non temer: tuoi dubbi acqueta;
la vedrai serena e lieta,
quando te del suo germano
stringa al sen vendicato.

PARTIGIANI DI CAPELLIO

Nostro Duce e nostro scampo,
snuda il ferro ed esci in campo:
di Giulietta sia la mano
degnò premio al tuo valor,
di Giulietta sia la mano, ecc.

LORENZO

(da sé)

Ah, Giulietta, or fia svelato
questo arcano sciagurato:
ah! non v'ha poter umano
che ti plachi il genitor,
ah! non v'ha poter umano, ecc.

TEBALDO

L'amo, ah! l'amo,
e m'è più cara,
l'amo, ecc.
l'amo tanto,
e m'è sì cara, ecc.

[N° 3 - Recitativo, coro e cavatina]

CAPELLIO

Vanne Lorenzo: e tu, che il puoi,
disponi Giulietta al rito:
anziché il sol tramonti
compiuto il voglio.
Ella doman più lieta fia
che rallegrì le paterne mura.

(Lorenzo vuol parlare.)

Ubbidisci.

TEBALDO

Ah! signor...

(Lorenzo parte.)

CAPELLIO

Ti rassicura.
Sensi de' miei diversi
non può nutrir Giulietta:
e a lei fia caro, come a noi tutti,
il pro' guerrier che unisce
i suoi destini ai miei.

TĒBALDO

Di tanto bene mi persuade amor;
è il cor propenso
a creder vero
quel che più desia.

CAPELLIO

Ma già ver noi s'avvia
il nemico orator.
Avvi fra voi
chi de' Montecchi
alle proposte inchini?

PARTIGIANI DI CAPELLIO

Odio eterno ai Montecchi,
ai Ghibellini.

(Sorte Romeo.)

ROMEO

Lieto del dolce incarco a cui mi
elegge de' Ghibellini il Duce,
io mi presento, nobili Guelfi,
a voi.
Lieto del pari
possa udirmi ciascun...
poiché verace favella
io parlo d'amistade e pace.

TĒBALDO

Chi fia che nei Montecchi
possa affidarsi mai?

CAPELLIO

Fu mille volte pace fermata,
e mille volte infranta.

ROMEO

Stassi in tua man
che santa e inviolata sia.
Pari in Verona
abbian seggio i Montecchi,
e fia Giulietta sposa a Romeo.

CAPELLIO

Sorge fra noi di sangue
fatal barriera,
e non sarà mai tolta,
 giammai, lo giuro.

TĒBALDO, PARTIGIANI

E il giuriam tutti.

ROMEO

Crudeli!

[Cavatina]

Ascolta.

Se Romeo t'uccise un figlio,
in battaglia a lui diè morte:
incolparne dei la sorte;
ei ne pianse, e piange ancor:
incolparne dei la sorte, ecc.
Deh! ti placa, e un altro figlio
troverai nel mio signor,
altro figlio, ecc.

CAPELLIO

Riedi al campo, e di' allo stolto
che altro figlio già trovai.

ROMEO

Come! e qual?...

TĒBALDO

Io.

ROMEO

Tu?

(da sé)

Che ascolto! oh ciel!

(ad alta voce)

Senti ancor...

CAPELLIO

Dicesti assai.

TĒBALDO, PARTIGIANI

Qui ciascuno ad una voce
guerra a voi gridando va,
guerra, guerra, guerra...

ROMEO

Ostinati, e tal sarà.

[Cabaletta]

La tremenda ultrice spada
a brandir Romeo s'appresta,
e qual folgore funesta
mille morti apporterà.
Ma v'accusi al ciel irato
tanto sangue invan versato;
e su voi ricada il sangue
che alla patria costerà.

CAPELLIO, TEBALDO

Guerra a morte, guerra atroce!

PARTIGIANI DI CAPELLIO

Cessa, audace: un Dio soltanto
giudicar fra noi potrà,
sì, giudicar fra noi potrà.

ROMEO

Ostinati!

TEBALDO, CAPELLIO, PARTIGIANI

Qui ciascuno ad una voce
guerra a voi gridando va!
Guerra! Guerra! Guerra!

ROMEO

Ostinati! E tal sarà.
La tremenda ultrice spada, ecc.

TEBALDO, CAPELLIO, PARTIGIANI

Cessa, audace...

ROMEO

Ma v'accusi...

TEBALDO

Riedi al campo.

ROMEO

...tanto sangue invan versato;

CAPELLIO, PARTIGIANI

...un Dio soltanto
giudicar fra noi potrà,
sì, giudicar, ecc.

ROMEO

ma su voi ricada il sangue
che alla patria costerà;
ma su voi, ecc.

TEBALDO, CAPELLIO, PARTIGIANI

... sì, fra noi potrà, ecc.

Scena II°

(Gabinetto negli appartamenti di Giulietta)

[N° 4 - Recitativo e romanza]

GIULIETTA

Eccomi in lieta vesta...
Eccomi adorna...
come vittima all'ara
Oh! almen potessi qual vittima
cader dell'ara al piede!
O nuziali tede, aborrite
così, così fatali,
siate, ah! siate per me
faci ferali.
Ardo... una vampa, un foco
tutta mi strugge.

(Si affaccia alla finestra, e ritorna.)

Un refrigerio
ai venti io chiedo invano
Ove sei tu, Romeo?
in qual terra t'aggiri?
Dove, dove, inviarti,
dove i miei sospiri?

[Romanza]

Oh! quante volte, oh quante
ti chiedo al ciel piangendo!
Con quale ardor t'attendo,
e inganno il mio desir!
Raggio del tuo sembiante
ah! parmi il brillar del giorno:
ah! l'aura che spira intorno
mi sembra un tuo sospir,
ah! l'aura che spira, ecc.

(Siede afflittissima. Lorenzo entra.)

[N° 5 - Scena e duetto]

LORENZO

Propizia è l'ora.
A non sperato bene
si prepari quell'alma.
Giulietta!

(Giulietta si getta nelle sue braccia.)

GIULIETTA

Lorenzo!

LORENZO

(sostenendola)

Or via, ti calma.

GIULIETTA

Sarò tranquilla in breve,
appien tranquilla.
A poco a poco io manco,
lentamente mi struggo...
Ah! se una volta
rivedessi Romeo...
Romeo potria la fuggente
arrestare anima mia.

LORENZO

Fa cor, Giulietta...
...egli è in Verona...

GIULIETTA

Oh Cielo! né a me lo guidi?

LORENZO

All'improvvisa gioia
reggerai tu?

GIULIETTA

Più che all'affanno.

LORENZO

Or dunque ti prepara a vederlo:
io tel guidai per quel segreto
a noi sol noto ingresso.

(Aprè un uscio segreto e n'esce Romeo.)

[Recitativo]

ROMEO

(correndo nelle braccia di Giulietta)

Ah! mia Giulietta!

GIULIETTA

Ah!... Romeo!

LORENZO

Parla sommesso.

(Lorenzo parte.)

GIULIETTA

(con tenera allegria)

Io ti rivedo, oh gioia!
Sì, ti rivedo alfin.

ROMEO

Oh mia Giulietta!
Qual ti ritrovo io mai!

GIULIETTA

Priva di speme,
egra, languente,
il vedi, e vicina alla tomba.
E tu qual riedi?

ROMEO

Infelice del pari, e stanco alfine
di questa vita
travagliata e oscura,
non consolata
mai da un tuo sorriso,
vengo, vengo a morir deciso,
o a rapirti per sempre
ai tuoi nemici.
Meco fuggir dei tu.

GIULIETTA

Fuggire? Che dici?

[Duetto]

ROMEO

Sì, fuggire:
a noi non resta
altro scampo in danno estremo,
sì, null'altro scampo
in danno estremo.

Miglior patria avrem di questa,
ciel migliore
ovunque andremo:
d'ogni ben
che il cor desia
a noi luogo amor terrà,
d'ogni ben, ecc.

GIULIETTA

Ah! Romeo!
Per me la terra
è ristretta in queste porte:
sì: per me la terra, ecc.
Qui m'annoda, qui mi serra
un poter d'amor più forte.
Solo, ah! solo all'alma mia
venir teco il ciel dar,
solo, ah! solo all'alma mia, ecc.

ROMEO

Che mai sento? E qual potere
è maggior per te d'amore?

GIULIETTA

Quello, ah! quello del dovere,
della legge, dell'onor,
sì, sì dell'onore.

ROMEO

Ah, crudel, d'onor ragioni
quando a me tu sei rapita?
Questa legge che m'opponi
è smentita dal tuo cor.
Deh! t'arrendi a' preghi miei,
se ti cal della mia vita:
se fedele ancor mi sei, ah!,
non udir che il nostro amor.

GIULIETTA

Ah! da me che più richiedi,
s'io t'immolo e core e vita?
Lascia almen, almen concedi ah!
un sol dritto
al genitor.
Io morirò se mio non sei,
se ogni speme è a me rapita:
ma tu pure alcun mi dei
sacrificio del tuo cor,
ah!... deh!... del cor...
del cor.

ROMEO

Ah! crudele, ah! deh!
t'arrendi a' preghi miei, t'arrendi:
se fedele ancor mi sei, ecc.

GIULIETTA

Ma tu sì,
ma tu pure alcun mi dei, ecc.
Ah! ch'io morirò se mio non sei...

(Odesi festiva musica di lontano)

ROMEO

Odi tu? L'altar funesto
già s'infiora, già t'attende.

GIULIETTA

Fuggi, va.

ROMEO

No... teco io resto.

GIULIETTA

Guai se il padre ti sorprende!

ROMEO

Ei mi sveni,
o cada spento innanzi a te.

GIULIETTA

Ah! Romeo!

ROMEO

Mi preghi invano.

GIULIETTA

Ah! Romeo!

ROMEO

No. Mi preghi invano.

GIULIETTA

Ah! di te, di me pietà!

ROMEO

Ah! mia Giulietta!
Vieni, ah! vieni, in me riposa:
ah sei il mio bene,
sei la mia sposa;
questo istante che perdiamo

più per noi ritornerà.
In tua mano è la mia sorte,
la mia vita, la mia morte...
Ah no,
non m'ami siccome io t'amo,
ah! non hai di me pietà.

GIULIETTA

Cedi, ah! cedi un sol momento,
cedi al mio duolo,
al mio spavento;
siam perduti, estinti siamo,
se più cieco amor ti fa.
Deh! risparmi a questo core
maggior pena, orror maggiore.
Ah! se ancor vivo
è perchè t'amo,
ah! l'amor con me morrà.

ROMEO

No, no,
ah! non hai di me pietà...
Ah! deh! vieni.

GIULIETTA

Ah Romeo! cedi ah! cedi.

ROMEO

Non hai pietà.

GIULIETTA

Deh! cedi.

ROMEO

No...crudel, non hai pietà.

GIULIETTA

Ah! mio Romeo!
Cedi, ah, cedi
un sol momento, ecc.

ROMEO

Vieni, ah! vieni, ecc.

*(Vinto dalle preghiere di Giulietta, Romeo si parte
per l'uscio segreto. Ella si allontana tremante.)*

Scena III°

(Atrio interno nel palazzo di Capellio)

[N° 6 - Coro]

CORO DI CAPULETI

Lieta notte, avventurosa
a rei giorni ancor succede.
Taccion l'ire e l'armi han posa
dove accende lmen le tede:
dove un riso
Amor discioglie
ivi è giubilo,
ivi è piacer.
Festeggiam con danze e canti
questo illustre e fausto lmen:
sì, il gioire di pochi istanti
sia compenso a tante pene:
né ci segua in queste soglie
alcun torbido pensier.
Dove un riso Amor discioglie, ecc.

*(Salgono le scalinate e si perdono nelle gallerie.
Romeo entra in fretta, seguito da Lorenzo.)*

[N° 7 Finale]

LORENZO

Deh! per pietà, t'arresta:
non t'inoltrar di più:
mal ti nasconde
questa de' Guelfi assisa.

ROMEO

Al mio periglio pensar poss'io
quando un rival s'accinge
a rapirsi il mio ben!
Ma ciò non fia per certo,
il giuro.

LORENZO

Ah lasso!
È tolta forse ogni speme.

ROMEO

Una men' resta... Ascolta
Segretamente
e in guelfe spoglie avvolti,
col favor della notte,
entro Verona
mille si stanno Ghibellini armati.

LORENZO

Cielo!

ROMEO

Non aspettati
piomberan sui nemici
ed interrotte fian le nozze così.

LORENZO

Funesta notte!
E me di sangue
e strage complice fai?
Me traditor di questa famiglia
rendi?

ROMEO

Ebben mi svela,
e salva il mio rival cos

*(Odesi di dentro gran tumulto squillan le trombe,
echeggiano strida e vedonsi dalle gallerie tutti i con-
vitati in iscompiglio correr i qua e di là)*

LORENZO

Qual tumulto!

CAPULETI

(di dentro)

I Montecchi!

ROMEO

Oh gioia estrema!

CAPULETI

(sulle gallerie)

All'armi! All'armi!

LORENZO

Fuggi... va...

ROMEO

Tebaldo! Trema;
io già corro a vendicarmi.

LORENZO

Taci, taci;

ROMEO

Quella tromba...

LORENZO

gente accorre...

ROMEO

...è suon ferale,
suon di morte al mio rivale...
cadrà... ah! si cadrà.

LORENZO

...taci, taci:
d'ogni lato
gente accorre... ognun armato...
ah! fuggi... ah! va...
ah! fuggi per pietà...

CAPULETI

Ah!
Chi d'armi noi provvede!
Chi soccorso, o ciel, ne dà?
All'armi! All'armi!
Chi soccorso, ecc.

*(Romeo si allontana velocemente, Lorenzo lo segue.
Giulietta scende dalla galleria.)*

GIULIETTA

Tace il fragor...
silenzio regna
fra queste porte...
grazie ti rendo, o sorte:
libera sono ancor,
ah!... libera io sono ancor.
Ma de' congiunti il sangue
forse trafitto, esangue
giace l'amato bene...
forse... oh qual gel! qual foco
scorrer mi sento in cor!
Ah! per Romeo v'invoco,
Cielo, Destino, Amore,
ah! per Romeo, ecc.
...Amor.

(Romeo entra.)

ROMEO

Giulietta!

GIULIETTA

Ahimè!... chi vedo?

ROMEO

Il tuo Romeo... t'acqueta.

GIULIETTA

Ahi lassa!... e ardisci?

ROMEO

Io riedo a farti salva e lieta.
Seguimi.

GIULIETTA

Ahi! dove? ah! come?

ROMEO

Vieni.

GIULIETTA

Te perderesti e me.

ROMEO

Giulietta!

GIULIETTA

Ah no.

ROMEO

Ah! vieni.

GIULIETTA

Ah! dove?

ROMEO

Ah! vieni.

GIULIETTA

Ah no, ah no.

ROMEO

Vieni.
Io te lo chiedo,
in nome della giurata fé,
ah! te lo chiedo, ecc.

CAPULETI

(di dentro)

Morte ai Montecchi!
Morte! Morte!

GIULIETTA

Ah! lasciami;
gente ver noi s'avvia.

ROMEO

Io t'aprirò fra' barbari
con questo acciar la via.

*(Per trascinarla seco. Capellio, Tebaldo, uomini
armati entrano da un lato, Lorenzo dall'altro)*

CAPELLIO

Ferma.

TEBALDO

Che miro?
Il perfido, nemico ambasciator!

LORENZO

(da sé)

Ciel!

GIULIETTA

Ah!...

LORENZO

(da sé)

È perduto il misero.

ROMEO

Oh rabbia!

GIULIETTA

Oh mio terror!

CAPELLIO

Armato in queste soglie!

TEBALDO

Sotto mentite spoglie!
Quale novella insidia,
empio, tentavi ordir?
Soldati, olà...

GIULIETTA

Fermate... padre...
signor... pietade...

CAPELLIO

Scostati...

GIULIETTA

Pietà...

ROMEO

Oh! rabbia!

TEBALDO

E qual pensiero
prendi d'un menzognero?

CAPELLIO

Giulietta!

TEBALDO

Non rispondi?
Tu tremi? ti confondi?

GIULIETTA

Oh Cielo! oh terrore!

CAPELLIO

Tu tremi? ti confondi?

ROMEO

Oh rabbia! oh vendetta!

TEBALDO

(a Romeo)

Fellon!... chi sei?

ROMEO

Son tale...

GIULIETTA

Ah! non ti scoprir.

ROMEO

Io sono a te rivale.

LORENZO

(da sé)

Incauto!

ROMEO

Oh rio martir!

TEBALDO

Rivale! che intendo?

GIULIETTA

Lorenzo, m'aita.

LORENZO

Oh istante tremendo!

ROMEO

Ahimè! l'ho tradita.

GIULIETTA

Soccorso, sostegno
accordagli, o cielo,
me sola fa segno
del loro furor.

ROMEO

Soccorso, sostegno
accordale, o cielo,
me solo fa segno
del loro furor.

CAPELLIO, TEBALDO

Oh notte, raddensa
le tenebre in cielo,
ricopri d'un velo
il nostro rossor.

LORENZO

Oh notte!... Oh notte!...
Un vel d'orrore,
un vel d'orrore...

GIULIETTA

Accordagli, o cielo
soccorso, sostegno, ecc.
...o ciel.

ROMEO

Accordale, o cielo...
Soccorso, sostegno, ecc.
... o ciel.

TEBALDO

Notte, raddensa, ecc.

CAPELLIO

D'un velo, oh notte,
raddensa un vel d'orror, ecc...

LORENZO

...Oh! Notte, oh notte,
le vene m'invade
un gelo d'orror

Oh notte,
notte un vel d'orror, ecc.

(Odesi strepito d'armi)

MONTECCHI

(di dentro)

Accorriam... Romeo! Romeo!

TEBALDO, CAPELLIO

Quai grida!

ROMEO

I miei fidi!

GIULIETTA

Oh gioia! oh gioia!

MONTECCHI

(sortendo)

È desso, è desso.
A salvarti un Dio ci guida:
vien, Romeo, vien, Romeo,
tuoi fidi hai presso.

CAPELLIO

Tu Romeo! Né ti svenai?

TEBALDO

E mi sfuggi?... e tu vivrai?

ROMEO

Sangue, o barbari, bramate,
ed il sangue scorrerà...

GIULIETTA, LORENZO

Giusto cielo, tu gli arresta
da battaglia si funesta;
sveglia in essi un equal moto
di rimorso e di pietà.

ROMEO, TEBALDO, CAPELLIO, CORO

Al furor che si ridesta,
alla strage che s'appresta,
come scossa da tremuoto
tutta Italia tremerà.

GIULIETTA, ROMEO

Se ogni speme

è a noi rapita
di mai più vederci in vita,
questo addio non fia l'estremo,
ah! ci vedremo almeno
in cielo,
questo addio, ecc. ...
almeno in ciel.

TEBALDO, CAPELLIO, CORO

Si, ah!
sul furor che si ridesta,
sulla strage che s'appresta
anzi tempo,
o sol, risplendi
e dirada all'ombre il vel,
ah! sulla strage, ecc.

LORENZO

Si, ah!
sul furor che si ridesta,
sulla strage che s'appresta
piomba, o notte,
al ciel contendi
lo spettacolo crudel.
ah! sulla strage, ecc.
Giusto cielo, ecc.

TEBALDO, CAPELLIO, CORO

Ah furor che si ridesta, ecc.

ROMEO

Ah Giulietta!

GIULIETTA

Ah Romeo!

ROMEO

Addio! ti perdo.

GIULIETTA

Ah mio Romeo!

GIULIETTA, ROMEO

Se ogni speme, ecc.

TEBALDO, CAPELLIO, CORO

Si, ah!
sul furor che si ridesta...

LORENZO

Si, ah! sul furor
che si ridesta, ecc.

...ah sveglia in loro
qualche moto di pietade.

ATTO SECONDO

Scena I°

(Atrio interno nel palazzo di Capellio. Giulietta sola)

[N° 8 Introduzione, scena e aria]

GIULIETTA

Né alcun ritorna!...
Crudele, dolorosa incertezza!
Il suon dell'armi si dileguò...
Sol tratto tratto un fioco,
incerto mormorio
lunge si desta,
come vento
al cessar della tempesta.
Chi cadde, ohimè!
chi vinse?
chi primo io piangerò?...
Né uscir poss'io!...
e ignara di mia sorte
io qui m'aggiro!

(Lorenzo appare)

Lorenzo! ebben?

LORENZO

Salvo è Romeo.

GIULIETTA

Respiro.

LORENZO

Nella vicina rocca
da' suoi sorpresa,
da Ezzelin soccorso
sperar ei puote...
ma tu, lassa!
in breve di Tebaldo
al castel tratta sarai,
se in me non fidi,
se al periglio estremo
con estrema fermezza
or non provvedi.

GIULIETTA

Che far? Favella.

LORENZO

Hai tu coraggio?

GIULIETTA

E il chiedi?

LORENZO

Prendi: tal filtro è questo
e si possente,
che semiante a morte
sonno produce.
A te creduta estinta
tomba fa data nei
paterni avelli...

GIULIETTA

Oh! che di' tu? fra quelli
giace il fratel
da Romeo trafitto...
Esso del mio delitto
sorgeria punitor...

LORENZO

Al tuo svegliarti
saremo presenti
il tuo diletto ed io...
non paventar.
Tremi?... t'arretti?

GIULIETTA

Oh Dio!
Morte io non temo il sai,
sempre la chiesi a te... sì.
Pur non provato mai
sorge un terrore in me
che mi sgomenta,
ah! sorge in me.

LORENZO

Fida, deh! fida in me.

GIULIETTA

Ah! se del licor possente...

LORENZO

Si, sarai contenta.

GIULIETTA

...se fallisse la virtù...
dubbio crudele!
Se in quell'orror giacente
non mi destassi più...

LORENZO

Prendi, gl'istanti volano,
il padre tuo s'avanza.

GIULIETTA

Il padre! Ah porgi, salvami.
Morir dovessi ancora,
sì, per te Romeo si mora,
sol morte mi può togliere
al crudo genitor!

(Beve.)

LORENZO

Salva già sei, costanza!

GIULIETTA

Guidami altrove.

(Capellio entra con altri.)

CAPELLIO

Arresta.
Ancor sei desta?
Concedo al tuo riposo
brevi momenti ancor.
Esci: a seguir lo sposo
ti appresta al nuovo albor.
Udisti.

CORO

Lassa! d'affanno è piena...
geme... si regge appena.
Più mite a lei favella;
l'uccide il tuo rigor...

(Capellio rinnova a Giulietta il cenno d'uscire.)

GIULIETTA

(con voce piangente)

Deh! padre mio, deh padre mio!

[Aria]

Ah! non poss'io partire
priva del tuo perdono:

presso alla tomba io sono,
ah! dammi un amplesso almeno.
Pace una volta all'ire...
pace ad un cor che muore...
Dorma ogni tuo furore
del mio sepolcro in sen,
ah! padre mio,
perdona un cor che muor.

CAPELLIO

Lasciami...
...alle tue stanze riedi.

LORENZO

(piano a Giulietta)

Ah! vieni e simula.

CORO

Lassa! d'affanni è piena, ecc.

GIULIETTA

Ah padre!

LORENZO

Oh vieni.

CAPELLIO

Va!

GIULIETTA

Perdona

CAPELLIO

Alle tue stanze riedi.

GIULIETTA

Pria mi perdona.

CORO

Ell'è morente, il vedi;
poni al tuo sdegno un fren,
ell'è morente, ecc.

GIULIETTA

Deh! deh! padre mio!...
Ah! non poss'io partire, ecc.
...perdona un cor che muor.

LORENZO

Ah! vieni, deh! col tuo fedel,
ah! vieni, ecc.

CAPELLIO

Ti appresta al nuovo albor, ecc.

CORO

Deh! poni al tuo sdegno un fren...

(Giulietta parte sostenuta da Lorenzo)

[N° 9 Scena e duetto]

CAPELLIO

Qual turbamento io provo!
Quale scompiglio in cor!
Taci, o pietade: viltà saresti.
Di Tebaldo in traccia
corra qualcun,
e di Lorenzo i passi spiate voi:
sospetto omai m'è desso.
Né uscir,
né altrui parlar gli sia concesso.

(Partono.)

Scena II°

(Nei giardini del palazzo. Entra Romeo.)

ROMEO

Deserto è il luogo.
Di Lorenzo in traccia irne poss'io.
Crudel Lorenzo!
Anch'esso m'oblia nella sventura,
e congiurato
coi mio destin tiranno,
m'abbandona a me
solo in tanto affanno.
Recitativo
Vadasi... Alcun s'appressa
Crudele inciampo!

TEBALDO

Chi sei tu,
che ardisci aggirarti furtivo
in queste mura?
Non odi tu?

ROMEO

Non t'appressare.
Funesto il conoscermi fora.

TEBALDO

Io ti conosco all'audace parlar,
all'ira estrema
che in me tu desti.

ROMEO

Ebben, mi guarda, e trema.

[Duetto]

TEBALDO

Stolto! a un sol mio grido
mille a punirti avrei.
Stolto! Stolto!
Ma vittima tu sei
serbata a questo acciar.
Stolto, a un sol mio grido, ecc.
ma vittima tu sei, ecc.

ROMEO

Vieni: io ti sprezzo, ti sprezzo
e sfido teco i seguaci tuoi,
ti sprezzo, ti sprezzo:
tu bramerai fra noi
l'alpi frapposte e il mar.
Vieni, ah vieni:
io ti sprezzo, ecc.

TEBALDO

Un Nume avverso, un Fato,
che la ragion ti toglie...

ROMEO

All'armi!
T'ha spinto
in queste soglie
la morte ad incontrar.

TEBALDO

All'armi!

ROMEO, TEBALDO

Un Nume avverso, un Fato
t'ha spinto
in queste soglie
la morte ad incontrar.
Un Nume avverso, ecc.
...All'armi! all'armi!
all'armi!

(per battersi)

TEBALDO

Arresta.

ROMEO

Qual mesto suon echeggia?

CORO

(dentro delle scene)

Ahi sventurata!

ROMEO

Qua' voci! Oh Dio!

TEBALDO

Presentimento orribile!

(Comparisce un corteggio funebre che diffila lungo la galleria.)

CORO

Pace alla tua bell'anima
dopo cotanti affanni!
vivi, se non fra gli uomini,
vivi, o Giulietta, in ciel,
ah! sventurata!

ROMEO

Ah!

TEBALDO

Oh Dio!

ROMEO

Che sento! Giulietta!

TEBALDO

Spenta!...

ROMEO

Ah barbaro!

TEBALDO

Mi scende agli occhi un vel.

ROMEO

(in diretto pianto)

Oh mia Giulietta!
io t'ho perduta!

(Tebaldo e Romeo rimangono immobili alcuni momenti. Romeo per primo si scuote e gettando la spada si precipita disperato innanzi a Tebaldo.)

[Duetto]

Ella è morta, o sciagurato;
per te morta di dolore.
Ah! paga alfine è del tuo core
l'ostinata crudeltà

TEBALDO

Ah! di te più disperato,
più di te son io trafitto...
ah l'amor mio come un delitto
rinfacciando il cor mi va.

ROMEO

Per te morta di dolore.

TEBALDO

Son di te più disperato...
ah l'amor mio, ecc.

ROMEO

Sei pago alfin.
Svena, ah!
svena un disperato...
a' tuoi colpi
il sen presento...
sommo bene in tal momento
ah! il morir per me sarà,
sommo bene, ecc.

TEBALDO

Vivi, ah! vivi, o sventurato,
tu che almen
non hai rimorso,
ah! se i miei di non tronchi,
ah! il dolor m'ucciderà,
ah! se i miei di non tronchi, ecc.
Ah taci.

ROMEO

È morta.

TEBALDO

Pietà!

ROMEO

È morta.

TEBALDO

Ah! l'amor mio
rinfacciando il cor mi va.

ROMEO

Sei pago alfin.

TEBALDO

Ah! cessa.

ROMEO

Svena, ah! svena, ecc.

TEBALDO

Vivi, ah! vivi, ecc.

Scena III°

(Le tombe dei Capuleti. Romeo entra con i suoi seguaci.)

[N° 10 Finale]

CORO DI MONTECCHI

Siam giunti.
Ah! il ciel consenta
che non ti sia funesto
l'esser disceso in questo
albergo di squallor,
ah! il ciel consenta, ecc.

ROMEO

Ecco la tomba...

(Romeo s'avvia al sasso.)

...ancor di fiori sparsa
molti di pianto ancor
Il... mio... ricevi...
più doloroso, amaro

MONTECCHI

Signor, ti calma.

ROMEO

Altro fra poco
maggior del pianto,
altro olocausto avrai.

MONTECCHI

Omai eccede il tuo dolor.

ROMEO

O del sepolcro
profonda oscurità...
cedi un istante,
cedi al lume del giorno,
e mi rivela per poco
la tua preda.

(ai seguaci)

L'urna m'aprite voi;
ch'io la riveda.

(Il Montecchi sforzano il coperchio dell'urna e vedesi Giulietta distesa. Romeo corre a lei, soffocato dal singhiozzo.)

Ah! Giulietta! o mia Giulietta!

Sei tu... ti veggio,
ti ritrovo ancora...

morta non sei...
dormi soltanto,
e aspetti che ti desti
il tuo Romeo.

Sorgi, mio ben,
al suon de' miei sospiri:
ti chiama il tuo Romeo,
sorgi, mio bene.

MONTECCHI

Lasso! delira.
Vieni, partiamo:
periglio è l'indugiar di più.

ROMEO

Per pochi istanti me qui lasciate:
arcani ha il duol che deve
solo alla tomba confidar.

MONTECCHI

Lasciarti solo,
e in tanto cordoglio!
Ah! tu ci spezzi il cor.

ROMEO

Uscite, il voglio.

MONTECCHI

Ah! tu ci spezzi il cor.

(Si ritirano.)

ROMEO

Tu sola, o mia Giulietta,
m'odi tu sola.
Ah! vana speme!
È sorda la fredda salma
di mia voce al suono...
Deserto in terra,
abbandonato io sono!

[Aria]

Deh! tu, bell'anima,
che al ciel ascendi,
a me rivolgiti,
con te mi prendi:
così scordarmi,
così lasciarmi,
non puoi, bell'anima,
nel mio dolor,
non puoi scordarmi, ecc.

Recitativo

O tu, mia sola speme,
tosco fatal,
non mai da me diviso,
vieni al mio labbro

(Si avvelena.)

Raccogliete voi
l'ultimo mio sospiro,
tombe de' miei nemici.

GIULIETTA

(destandosi dalla tomba)

Ah!

ROMEO

Qual sospiro!

GIULIETTA

(con fioca voce)

Romeo!

ROMEO

La voce sua!...

GIULIETTA

Romeo!

ROMEO

Mi chiama!
Già m'invita al suo sen!

(Giulietta sorge dalla tomba.)

Ciel! che vegg'io?

GIULIETTA

Romeo!

ROMEO

Giulietta! Oh Dio!

GIULIETTA

Sei tu?

ROMEO

Tu vivi?...

GIULIETTA

Ah! per non più lasciarti
io mi desto, mio ben...
la morte mia fu simulata...

ROMEO

Ah! che di' tu?

GIULIETTA

L'ignori? non vedesti Lorenzo?

ROMEO

Altro io non vidi...
altro io non seppi...
ohimè!...
ch'eri qui morta.
E qui venni... ah! infelice!

GIULIETTA

Ebben, che importa?
Son teco alfin:
ogni dolor cancella
un nostro amplesso...
Andiam...

ROMEO

Restarmi io deggio eternamente qui.

GIULIETTA

Che dici mai?...
Parla... parla...

Ah! Romeo!

ROMEO

Tutto già sai.

(Si asconde il capo fra le mani.)

[Duetto]

GIULIETTA

Ah! crudel! che mai facesti?

ROMEO

Morte io volli a te vicino.

GIULIETTA

Deh!
che scampo alcun t'appresti...

ROMEO

Ferma, è vano...

GIULIETTA

Oh! rio destino!

ROMEO

Cruda morte io chiudo
in seno...

GIULIETTA

Ch'io con te
l'incontri almeno...
dammi un ferro...

ROMEO

Ah! no, giammai.

GIULIETTA

Un veleno...

ROMEO

Il consumai.
Vivi, ah! vivi,
e vien talora
sul mio sasso a lagrimar.

GIULIETTA

Ciel crudel!

ah! pria ch'ei mora
i miei dì troncar dei tu.

ROMEO

Vivi, ah! vivi, ecc.
Giulietta! al seno stringimi:
lo ti discerno appena.

GIULIETTA

(piangendo)

Ed io ritorno a vivere
quando tu dei morir!

ROMEO

Basti... il vederti in pena
accresce il mio martir.
Più non ti veggio...
ah! parlami...

GIULIETTA

Ah! mio Romeo!...

ROMEO

...un solo accento ancor...

GIULIETTA

...non mi lasciare ancor...

ROMEO

...rammenta il nostro amor...

GIULIETTA

...posati sul mio cor...

ROMEO

...rammenta il nostro amor...

GIULIETTA

...non mi lasciare ancor...

ROMEO

Giulietta! ah! io manco... ah!

GIULIETTA

Attendimi...

ROMEO

Addio... ah! Giulie...

(Muore.)

GIULIETTA

Ei muore... oh, Dio!

(Cade sul corpo di Romeo.)

MONTECCHI

(entrando)

Romeo! Romeo!

(Capellio, Lorenzo e i Capuleti sortono. Lorenzo s'avvia ai corpi di Giulietta e Romeo.)

CAPELLIO

S'inseguano.

LORENZO, MONTECCHI

Cielo!

LORENZO

Morti ambedue!

MONTECCHI, CAPULETI

Barbaro fato!

LORENZO, MONTECCHI, CAPULETI

Mira.

CAPELLIO

Uccisi! da chi?

LORENZO, MONTECCHI

Da te, spietato.

FINE DELL'OPERA